



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, recante “*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”, come modificato dal D.P.C.M. del 17 luglio 2017, n. 143;

VISTO il decreto del 7 marzo 2018, n. 2481, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2017, n. 143*” ed in particolare l’articolo 1 comma 4 che, tra l’altro, attribuisce all’ufficio DISR III la competenza in materia di Paesaggio rurale;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTA la legge 25 luglio 2017, n. 127, recante “*Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici*”;

VISTO il comma 1 dell’articolo 2 della legge n. 127/2017 che prevede che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali provveda con decreto, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, a promuovere interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia degli agrumeti caratteristici;

VISTO il formale concerto acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 16493 del 22 agosto 2018 sullo schema di decreto di cui al comma 1, articolo 2 della legge 25 luglio 2017, n. 127;

VISTO il formale concerto acquisito dal Ministero dei beni e delle attività culturali, con nota prot. n. 22949 del 26 settembre 2018 sullo schema di decreto di cui al comma 1, articolo 2 della legge 25 luglio 2017, n. 127;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

ACQUISITA l'intesa raggiunta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 25 luglio 2017, n. 127, nel corso della seduta del 22 novembre 2018;

VISTO il parere delle competenti Commissioni parlamentari, acquisito in data 19 dicembre 2018, sullo schema di decreto di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 25 luglio 2017, n. 127;

CONSIDERATO che il decreto di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 25 luglio 2017, n. 127 ha acquisito tutti i pareri richiesti dalla legge ed è in fase di perfezionamento amministrativo;

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 della legge n. 127/2017, il quale prevede che per l'assegnazione dei contributi di cui agli articoli 3 e 4 è istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Fondo per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2017;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 - 2016 (2014/C 204/01);

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 della legge n. 127/2017, il quale prevede che per l'assegnazione dei contributi di cui agli articoli 3 e 4 è istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Fondo per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2017;

VISTO il comma 3 dell'articolo 6 della legge 25 luglio 2017, n. 127 che prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa intesa con le regioni interessate, si provveda alla ripartizione del Fondo tra le regioni nel cui territorio sono situati gli agrumeti caratteristici;

VISTO il dispositivo con il quale, a valere sul capitolo di bilancio 7469 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono stati assegnati tre milioni di euro per l'anno 2017;

VISTA la nota prot. n. 4533 del 19 novembre 2018 con la quale il coordinatore della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni ha comunicato che la Commissione ha stabilito di attribuire le risorse del fondo di cui al comma 1, articolo 6 della legge 25 luglio 2017, n. 127, fondi



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

2017, pari ad € 3.000.000,00 distribuendo il 20% dell'importo complessivo in quota fissa alle nove Regioni interessate ad operazioni di recupero degli agrumeti caratteristici, e di ripartire la restante quota in relazione alla superficie agrumicola ricadente in ciascun territorio regionale, così come fotografata dall'Istat nell'ultimo censimento;

RITENUTO di dover procedere al riparto della somma così come proposto dalla Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni;

ACQUISITA l'intesa raggiunta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto di cui all'articolo 6, comma 3, della legge 25 luglio 2017, n. 127, nel corso della seduta del 22 novembre 2018;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Fondo per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici, con dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2017, è ripartito distribuendo il 20% dell'importo complessivo, pari ad € 600.000,00 in quota fissa alle nove Regioni interessate ad operazioni di recupero e ripristino degli agrumeti caratteristici, la restante parte pari ad € 2.400.000,00 in relazione alla superficie agrumicola ricadente in ciascun territorio regionale.

2. Il piano di riparto e di trasferimento del fondo alle Regioni è riportato nella tabella sottostante.

	A	B	C	D	(A+D)
Regioni	Importo fisso (20%)	Superfici in ettari (ISTAT 2010)	% della superficie Regionale su totale delle 9 Regioni	Importo spettante per la superficie	Importo totale
Piemonte	66.666,66	11,89	0,01	234,43	66.901,09
Lombardia	66.666,66	28,57	0,02	563,29	67.229,95
Liguria	66.666,66	51,90	0,04	1.023,27	67.689,93
Marche	66.666,66	41,85	0,03	825,12	67.491,78
Campania	66.666,66	1.847,89	1,52	36.433,39	103.100,05
Puglia	66.666,66	9.322,14	7,66	183.797,27	250.463,93
Calabria	66.666,66	35.185,30	28,91	693.720,76	760.387,42
Sicilia	66.666,66	71.133,10	58,44	1.402.475,12	1.469.141,78
Sardegna	66.666,66	4.104,61	3,37	80.927,35	147.594,07
ITALIA	599.999,94	121.727,25	100,00	2.400.000,00	3.000.000,00

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato sul sito web del Ministero e, in avviso, nella GURI.

Gian Marco Centinaio